

A TERAMO DALL'8 ALL'11 OTTOBRE LA PRIMA FESTA DELLA TRANSUMANZA

di Marcella Pace



TERAMO – Un ritorno al passato. Ai tempi della transumanza. Anzi della piccola transumanza, quella del versante teramano che collegava i Monti della Laga a Roseto degli Abruzzi, per poi ricongiungersi con il tratturo Magno.

A organizzare questo viaggio nel tempo, attraverso fotografie, esposizioni, gastronomia e

momenti di approfondimento, sarà l'associazione Porta Romana Bella, presieduta da **Marcello Schillaci**.

Da giovedì 8 fino a domenica 11 ottobre, vicino la stazione ferroviaria di Teramo si terrà la prima Festa della Transumanza.

“È una prima ricostruzione di questo evento pastorale, che ricorderemo con un convegno nel quale gli antropologi approfondiranno la cultura dei pastori, ma anche con una mostra fotografica, l'esposizione di tutte le attrezzature, tra vestiario e strumenti usati dai pastori, e attraverso i sapori di un tempo”, anticipa a *Virtù Quotidiane* Marcello Schillaci.

L'iniziativa vede la partecipazione attiva di quattro ristoranti, Cipria di Mare, Capolinea, La Cantina di Porta Romana e La Stazione, che ogni sera dalle 19 proporranno piatti della tradizione pastorale. In assaggio ci saranno mazzarelle, pecora alla callara, gnocchi al sugo di castrato, pasta alla pecorara, arrosticini, una serie di pecorini dell'azienda De Remigis e poi i dolci, crostate e ravioli di ricotta. La domenica, al costo di 25 euro, sarà possibile fare il pranzo completo, dagli antipasti al dolce.

“È un primo step per una manifestazione più importante, alla luce del fatto che la transumanza è diventata patrimonio dell'Unesco - dice ancora Schillaci -. Noi abbiamo questa bella storia teramana tutta nostra che vogliamo valorizzare”.

Con il patrocinio di Provincia, Comune di Teramo e Camera di Commercio, l'evento sarà accompagnato anche dalla musica della tradizione, tra saltarello e zampognari.